ASSOCIAZIONE ORGANISTICA VARESINA

NOTE DI LUCE

Domenica 7 dicembre ore 17.45
Santuario di Santa Maria del Monte
Sacro Monte di Varese

Organisti: Pietro Colnago, Marco De Vita, Matteo Maino

Gruppo Polifonico Josquin Despréz
Direttore Francesco Miotti

Con il patrocinio di

PONTIFICIUM INSTITUTUM AMBROSIANUM MUSICAE SACRAE

SACRO MONTE DI VARESE

Organista: Marco De Vita

H. Zimmer (1957), arr. A. Lapwood (1995)

- Cornfield Chase, dal film "Interstellar"

P. A. Yon (1886-1943)

- Gesù Bambino

J.S. Bach (1685-1750)/C. Gounod (1818-1893), arr. M. De Vita (1997)

- Meditazione/Ave Maria

Coro

Josquin Despréz (1440 circa – 1521)

- Ave vera virginitas - mottetto a 4 voci

G. Pierluigi da Palestrina (1526 – 1594)

- Alma redemptoris mater - mottetto a 4 voci

Melodia popolare tedesca

- Su te Betlemme la luce (arr. per coro a 4 voci di Luigi Molfino (1916 – 2012))

Organista: Matteo Maino

Pietro Alessandro Yon (1886-1943)

- Prelude Rorate Coeli (da "First Religious Suite for Organ")

Ilario Cecconi (1912-2008)

- Ninna nanna

Franco Vittadini (1884-1948)

- Presepio di Greccio (dai "Quadretti Francescani")

Coro

Karl Jenkins (1944)

- Laudamus te *(da "GLORIA")* per coro a 4 voci

Anonimo

- O nuit brillante *"Vieux noël"* a 4 voci

Francesco Soto de Langa (1534 – 1619)

- Nell'apparir del sempiterno sole

lauda a 3 voci (alla Madonna del Presepio di Santa Maria Maggiore di Roma)

Organo: Pietro Colnago

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Nun komm, der Heiden Heiland (Vieni ora, Salvatore delle genti) BWV 659

Franco Vittadini (1884-1948)

- Pastorale in Do maggiore

Jean – Jacques Charpentier (1734-1794)

- Noël "Laissez paitre vos bètes"

Coro e Organo

Sally De Ford (1959)

- Born Is the Light of the World *"Anthem"* a 4 voci e organo

"Carol" tradizionale inglese

- God rest you merry, gentlemen

arrangiamento per coro a 4 voci e organo di David Willcocks (1919 – 2015)

Gruppo Polifonico Josquin Despréz

Fondato nel 1982 da **Francesco Miotti**, suo attuale direttore, il **Gruppo Polifonico Josquin Despréz APS di Varese** svolge un'instancabile opera di divulgazione del repertorio corale, sia "a cappella", (spaziando tra sacro e profano, dal mottetto al madrigale, dal lied romantico fino a composizioni del Novecento di autori italiani, francesi e di area baltica), come pure in collaborazione con strumentisti e orchestre (i Requiem di Mozart, Fauré e Duruflé; Gloria, Magnificat e Dixit Dominus di Vivaldi; Messa di Dvořák; Messiah di Händel, Stabat Mater e Petite Messe solennelle di Rossini, Liebeslieder-walzer di Brahms…).
Oltre 300 sono i concerti sostenuti e decine le rassegne e i festivals a cui il coro ha partecipato, (tra le quali quelle a L'Aquila, Alghero, Chiavenna, Como, Torino, Provenza (F), Alta Pusteria, Vienna, Festival MI.TO. a Milano...) riscuotendo sempre consensi convinti e risultati lusinghieri anche in occasione di prestazioni fuori dai confini nazionali (come a MADRID nel 2012 e GENT nel 2014).
Premiato in diversi concorsi corali (STRESA, VITTORIO VENETO, RIVA DEL GARDA, VASTO, RHO), il Gruppo ha fatto dell'eclettismo il suo tratto saliente, presentando al pubblico programmi sempre vari, sia sotto il profilo storico che stilistico e sviluppando anche un lavoro di ricerca su brani raramente eseguiti.
Ricordiamo la partecipazione, nell'aprile 2018, alle rappresentazioni dell'opera mozartiana **"Die Zauberflöte"**, prima esperienza "in scena" per il coro, che ha riscosso notevole successo presso i Teatri di Villadossola, Monza e Mantova insieme all'**Orchestra da Camera Canova** (già Orchestra da Camera Ildebrando Pizzetti), diretta da **Enrico Saverio Pagano**, con la quale è in atto una proficua collaborazione (sono recenti le sibizioni del **"Don Giovanni"**, opera in 2 atti di Wolfgang Amadeus Mozart, presso l'**Università La Sapienza di Roma**).
Il coro ha lasciato anche una testimonianza del suo appassionato lavoro in tre C.D., uno dei quali ("La Natura del sentimento e il Sentimento della natura" del 2002), raccoglie i migliori esempi del repertorio sviluppato nei primi vent'anni di attività e dimostra la possibilità di crescita qualitativa che può avere una compagine amatoriale.
Attualmente il Gruppo è formato da ventidue cantori non professionisti.